

LA PROPOSTA DEL SAP

«Telecamere sulle divise per tutelare i poliziotti»

● Telecamere sulle divise per mettere al sicuro gli agenti dai tentativi di trasformarli da agenti in imputati. Stefano Paoloni, segretario generale del **Sindacato autonomo di Polizia (Sap)**, ha rilanciato la proposta alla luce di quanto accaduto l'altro giorno sul treno "Bari-Taranto" durante il controllo ad alcuni stranieri senza biglietto.

Come riportato sull'edizione di ieri di "Quotidiano" tre persone di nazionalità nigeriana era state sorprese senza biglietto sul convoglio. La Polfer è stata allertata dal capotreno ed è salita a bordo. Uno

dei tre si è lasciato identificare tranquillamente, mentre gli altri due, un uomo e una donna, si sono scagliati contro gli agenti aggredendoli e la donna in particolare, ha tentato di procurarsi delle ferite con una chiave, ma è stata tempestivamente fermata anche grazie all'ausilio di una Volante.

«Provocarsi lesioni le sarebbe servito ad accusare i miei colleghi - tuona Stefano Paoloni - oramai questa è la tattica che in molti utilizzano per difendersi quando vogliono sottrarsi ad un controllo. Provocarsi lesioni e accusare un poliziotto, fa sì che quest'ultimo, passi da testimone a imputato in procedimento connesso. In questo modo -

prosegue il sindacalista - la preoccupazione del mio collega sarà quella di difendersi nel suo procedimento, anziché accusare chi è stato oggetto del controllo. Per questo motivo - conclude - nella nostra proposta di idonee garanzie funzionali, ora oggetto di una proposta di legge che l'onorevole **Gianni Tonelli** presenterà a breve alla Camera, sono previste telecamere su divise, auto di servizio e celle di sicurezza. Le telecamere, strumento di trasparenza e verità, documentano tutto e non perdonano nessuno».



Peso:9%